



**Cassa integrazione ordinaria e FIS
(Fondo Integrazione Salariale)
per emergenza COVID-19**

*Art. 19, 20 e 21 decreto-legge 17 marzo 2020 n.18
Circ. n. 48 del 28/03/2020*

Il decreto Salva Italia: emergenza COVID-19

Il **DECRETO SALVA ITALIA** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17/03/2020 ha introdotto nuove disposizioni anche per la

Cassa Integrazione ordinaria

e per il **Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S)**

in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

La Cig ordinaria e ila F.I.S. per emergenza epidemiologica da COVID –19

Le aziende interessate presentano le domande con causale COVID-19 NAZIONALE, allegando alla domanda solo la lista dei lavoratori interessati all'integrazione.



Le domande vengono lavorate con una istruttoria ridotta al minimo (in pratica solo il controllo che i lavoratori fossero assunti alla data del 23/02/2020)

La Cig ordinaria per emergenza epidemiologica da COVID –19

RICHIESTE CIGO PRESENTATE CORRETTAMENTE

Le richieste presentate correttamente vanno a formare l'**ordine del giorno** (ODG - una lista per l'approvazione del Direttore di sede che è chiamato a deliberare circa l'accoglimento o meno delle domande).

L'operatore riporta l'esito su ogni domanda per consentire

L'EMMISSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

da cui scaturisce un numero che permetterà all'azienda di effettuare il conguaglio o, a seguito inoltro telematico da parte dell'azienda dei modelli SR 41, permetterà all'INPS il pagamento diretto ai lavoratori.

La Cig ordinaria per emergenza epidemiologica da COVID –19

RICHIESTE CIGO PRESENTATE NON CORRETTAMENTE

Per le richieste presentate non correttamente, l'azienda viene contattata e invitata a chiedere l'annullamento della domanda e la ripresentazione in modo corretto

UN ESEMPIO DI ERRORE

richiesta di un periodo di 13 settimane, quando per la causale COVID-19
NAZIONALE il limite è di 9 settimane

F.I.S. per emergenza epidemioologica da COVID –19

F.I.S.: l'operatore di sede invia le domande in procedura e il Direttore è tenuto ad aprire in procedura ogni singola domanda e inserire l'esito (positivo o negativo) su ciascuna di esse.



Viene formata la delibera di autorizzazione al pagamento, secondo l'elenco dei lavoratori e dei periodi indicati dall'azienda.



L'operatore riporta l'esito in procedura per l'emissione dell'autorizzazione che o permetterà all'azienda di effettuare il conguaglio o, a seguito inoltro telematico da parte dell'azienda dei modelli SR 41, permetterà il pagamento diretto ai lavoratori.

La tempistica di erogazione

Sono previsti tempi brevi, pochi giorni, una volta rilasciate le procedure

Cosa può influire sui tempi di lavorazione delle domande

- Il numero delle domande che perverranno
- controllo del rapporto di lavoro in essere al 23/2/2020, che implica la consultazione, per ogni lavoratore, dell'archivio Unilav – comunicazioni obbligatorie del Ministero del lavoro.



La tempistica di erogazione – pagamenti diretti

Se l'azienda ha già inviato i **modelli SR41** e se questi sono tutti **compilati correttamente**, sarà possibile elaborare i pagamenti non sarà stata effettuata la trasmissione dei dati al centro informatico.

Normalmente, la trasmissione avviene in giornata.

Il limite della procedura di pagamento è che si può fare una sola elaborazione al giorno e per un solo tipo di ClG (non si possono elaborare insieme la ClGO, i FIS e la ClG in deroga, ma occorrono tre elaborazioni distinte in tre giorni diversi.)

Dall'emissione dell'IP6 bis (modello contabile per il pagamento) bisogna aggiungere i tempi bancabili che variano da una settimana a 10 gg.



La tempistica di erogazione – pagamento a conguaglio

Per il pagamento a conguaglio il lavoro dell'Istituto termina con l'emissione dell'autorizzazione